



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

| | |
|----------------------------|-----------------------------------|
| N°76 Reg. delib. | Ufficio competente URBANISTICA |
|----------------------------|-----------------------------------|

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O

| | |
|---------|---|
| OGGETTO | CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DENOMINATA "VARIANTE 1/2017", ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14/2017, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 |
|---------|---|

Oggi **ventuno 21-12-2017** del mese di **dicembre** dell'anno **duemiladiciassette** alle ore **18:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta Ordinaria di Prima^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

| | Presente/Assente | | Presente/Assente |
|------------------|------------------|--------------------|------------------|
| Stivan Giuliano | Presente | CADORE DAVIDE | Presente |
| RIGON MARICA | Presente | URBANI DIEGO | Presente |
| RIGONI GIOVANNI | Presente | POZZATO DIEGO | Presente |
| POZZATO LUCIA | Presente | DAGLI ORTI PAOLO | Presente |
| CUMAN ANTONIO | Presente | VIVALDI MARGHERITA | Presente |
| CHEMELLO MARIANO | Presente | TOSATO ANDREA | Presente |
| BASSO GIORGIO | Presente | | |

Presenti 13 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario DOTT.SSA Bergamin Antonella.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Stivan Giuliano nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL RESPONSABILE DELL'AREA L'ASSESSORE PROPONENTE

PREMESSO che

- il Comune di Sandrigo è dotato del Piano Regolatore Comunale di cui all'art. 12 della L.R. 11/2004, formato da:
 - Piano di Assetto del Territorio approvato nella seduta della Conferenza dei Servizi in data 10/11/2010 e ratificato con Delibera di Giunta Regionale Veneta n. 3.388 in data 30/12/2010;
 - Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 27/07/2012 e successivamente variato, l'ultima volta con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 27/03/2017 (approvazione del Piano degli Interventi della città storica);
- con delibera di Consiglio Comunale n. 14 in data 27/03/2017 è stata adottata la variante al Piano degli Interventi denominata "Variante 1/2017", ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- il progetto della "Variante 1/2017" è composto dai seguenti elaborati a firma dell'arch. Marisa Fantin di Archistudio di Vicenza, iscritta al n. 471 dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Vicenza, raccolto in fascicolo contenente gli estratti delle modifiche:
 - Estratti cartografici in scala 1:5000
 - Schede puntuali degli edifici
 - Norme Tecniche Operative

DATO ATTO che

- per quanto riguarda la variazione identificata come "Variante B" negli elaborati progettuali della Variante adottata, con nota del 14/02/2017, prot. n. 2300, notificata all'interessata in data 23/02/2017, si era provveduto alla *comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'imposizione di vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità di aree necessarie alla esecuzione di lavori di allargamento stradale di vicolo I Maggio e adeguamento dell'intersezione con via Monte Grappa, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001 e s.m.i.*;
- la procedura di deposito e pubblicazione della Variante in oggetto è stata effettuata ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 11/2004 e s.m.i. mediante:
 - Deposito presso la segreteria comunale del Comune di Sandrigo in data 03/04/2017 a
 - a) disposizione del pubblico per 30 gg. consecutivi;
 - Publicizzazione del deposito mediante avvisi pubblicati all'Albo Pretorio e su due quotidiani a diffusione locale: "Vicenzareport – quotidiano online di Vicenza e Provincia" e "VicenzaPiù";
 - Publicazione sul sito web comunale;
 - c) affissione di avvisi nel territorio comunale di Sandrigo;
 - d)

CONSIDERATO che a seguito del deposito del Piano degli Interventi adottato, nei termini stabiliti è stata presentata al Comune di Sandrigo una osservazione, poi rettificata oltre i termini:

| N. | Data | Protocollo | Nominativo |
|----|------------|------------|------------------------------|
| 1 | 08/05/2017 | 6530 | Saugo Adriano - proprietario |
| | 10/07/2017 | 9563 | |

VISTO il parere tecnico sull'osservazione pervenuta, predisposto dall'arch. Marisa Fantin di Archistudio di Vicenza, progettista della Variante;

VISTI i Piani urbanistici e territoriali sovraordinati a cui il Piano degli Interventi di deve conformare ed in particolare:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Vicenza approvato con DGRV n. 708/2012;
- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) della Regione Veneto – con attribuzione della valenza paesaggistica, adottato con DGRV 427 del 10/04/2013;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, approvato con DPCM in data 21/11/2013 ed aggiornato in esito ai successivi Decreti Segretariali, anche relativamente al territorio comunale di Sandrigo;
- il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Sandrigo approvato nella seduta della Conferenza dei Servizi in data 10/11/2010 e ratificato con DGRV n. 3388 in data 30/12/2010;

RICHIAMATO l'art. 78, commi 2 e 4 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale dispone che:

2. gli Amministratori [...] devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

VISTA la L.R. 11/2004, in particolare l'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;

" [...]

2. Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.

3. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale; il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

4. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.

5. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.

6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

" [...]"

VISTO l'art. 9 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 42 del D. lgs. 267/2000 e s.m.i.;

SI PASSA preliminarmente alla discussione e votazione dell'osservazione presentata, con la precisazione che il parere tecnico espresso nelle controdeduzioni all'osservazione dall'arch. Marisa Fantin di Archistudio equivale a proposta di voto al Consiglio Comunale.

Osservazione n. 1

Presentata da: Saugo Adriano

Sintesi dell'osservazione:

aumento della volumetria edificabile, conseguente alla demolizione dell'elemento di degrado, da 600 a 1.200 metri cubi

Parere della Progettista:

Si elimina il limite massimo di 600mc sul volume consentito per la nuova costruzione riportato nella scheda B n. 20 al punto 5 che diventa:

“La realizzazione di nuove edificazioni è legata al recupero del credito edilizio n. 2 e dovrà rispettare lo schema planimetrico allegato. Il volume del credito è determinato secondo le modalità dell'art. 12 delle NTO”.

Si precisa che per il caso specifico il volume esistente corrisponde al volume virtuale e si calcola moltiplicando la superficie coperta dell'elemento di degrado per l'altezza virtuale di 3 m. Trattandosi di credito e recupero in zona agricola di volume produttivo in residenziale il recupero è pari al 50% del volume esistente.

Proposta della Giunta quale proposta di votazione al Consiglio: PARZIALMENTE ACCOLTA

Aperta la discussione sull'osservazione n. 1

Consiglieri Presenti n. Consiglieri assenti n. Consiglieri votanti n.

Con voti Favorevoli n.
 Contrari n.
 Astenuti n.

Al termine della discussione e votazione sull'osservazione, si passa alla votazione complessiva del provvedimento con voti Favorevoli n.

Contrari n.

Astenuti n.

PROPONE

1. di esprimere, sull'osservazione presentata, il parere e la controdeduzione risultanti dal Parere tecnico sull'osservazione predisposto dall'Arch. Marisa Fantin, i cui contenuti sono recepiti e fatti propri dal Consiglio Comunale, come da specifiche votazioni riportate in narrativa;
2. di dare mandato al professionista incaricato per l'aggiornamento degli elaborati tecnici del Piano in conseguenza delle risultanze della presente deliberazione (tavole grafiche, previsioni puntuali, norme, dimensionamento ecc.)
3. di approvare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, la variante al Piano degli Interventi del Comune di Sandrigo denominata "Variante 1/2017" secondo il progetto a firma dell'arch. Marisa Fantin di Archistudio, raccolto in fascicolo contenente gli estratti delle modifiche ed integrato/modificato come da controdeduzioni all'osservazione pervenuta:
 - Estratti cartografici in scala 1:5000
 - Schede puntuali degli edifici
 - Norme Tecniche Operative
4. di dare atto che

- la variante urbanistica identificata come “B - allargamento via I Maggio” comporta l’acquisizione al patrimonio comunale di una porzione di terreno catastalmente identificato al Fg. 5, mapp. 168(parte);
 - ai sensi dell’art. 9, comma 1, del DPR 327/2001 e s.m.i., l’efficacia del presente atto sottopone il bene interessato dall’esecuzione dell’opera pubblica al vincolo preordinato all’esproprio;
5. di dare atto che il Piano degli Interventi approvato diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune
6. di demandare al Responsabile competente ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. 11/2004 e s.m.i., in particolare il deposito del Piano approvato presso la sede comunale per la libera consultazione e la trasmissione integrale del Piano approvato alla Provincia.

Proposta n. 92 del 04-12-2017

| | |
|----------------|---|
| OGGETTO | CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DENOMINATA "VARIANTE 1/2017", ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14/2017, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 |
|----------------|---|

Il Sindaco invita l’arch. Michele Boscardin a prendere posto nel tavolo del Consiglio.

Illustra l’argomento il consigliere Davide Cadore.

Si pone la votazione dell’unica osservazione presentata.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE: PARZIALMENTE ACCOLTA

presenti: n. 13 di cui N. 9 votanti

favorevoli n. 9

contrari nessuno

astenuti N. 4 (Pozzato Diego, Dagli Orti Paolo, Vivaldi Margherita, Tosato Andrea)

Il movimento 5 stelle dà lettura di una dichiarazione di voto. Documento allegato *sub A*) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il Sindaco chiede, prima di procedere con la votazione, se ci siano delle situazioni di incompatibilità da parte di qualche consigliere comunale.

Si passa quindi alla votazione complessiva della proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;

RICHIAMATI:

- ✓ lo Statuto Comunale;
- ✓ l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;
- DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;
- Visti gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- **Rilevato il numero dei presenti: n. 13 di cui votanti n. 9**
- **con voti favorevoli n. 9**, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Pozzato Diego, Dagli Orti Paolo, Vivaldi Margherita, Tosato Andrea), espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco - Presidente;

DELIBERA

7. di esprimere, sull'osservazione presentata, il parere e la controdeduzione risultanti dal Parere tecnico sull'osservazione predisposto dall'Arch. Marisa Fantin, i cui contenuti sono recepiti e fatti propri dal Consiglio Comunale, come da specifiche votazioni riportate in narrativa;
8. di dare mandato al professionista incaricato per l'aggiornamento degli elaborati tecnici del Piano in conseguenza delle risultanze della presente deliberazione (tavole grafiche, previsioni puntuali, norme, dimensionamento ecc.)
9. di approvare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, la variante al Piano degli Interventi del Comune di Sandrigo denominata "Variante 1/2017" secondo il progetto a firma dell'arch. Marisa Fantin di Archistudio, raccolto in fascicolo contenente gli estratti delle modifiche ed integrato/modificato come da controdeduzioni all'osservazione pervenuta:
 - Estratti cartografici in scala 1:5000
 - Schede puntuali degli edifici
 - Norme Tecniche Operative
10. di dare atto che

- la variante urbanistica identificata come “B - allargamento via I Maggio” comporta l’acquisizione al patrimonio comunale di una porzione di terreno catastalmente identificato al Fg. 5, mapp. 168(parte);
 - ai sensi dell’art. 9, comma 1, del DPR 327/2001 e s.m.i., l’efficacia del presente atto sottopone il bene interessato dall’esecuzione dell’opera pubblica al vincolo preordinato all’esproprio;
11. di dare atto che il Piano degli Interventi approvato diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune
12. di demandare al Responsabile competente ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. 11/2004 e s.m.i., in particolare il deposito del Piano approvato presso la sede comunale per la libera consultazione e la trasmissione integrale del Piano approvato alla Provincia.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

| | |
|----------------|---|
| OGGETTO | CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DENOMINATA "VARIANTE 1/2017", ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14/2017, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 |
|----------------|---|

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
0 Stivan Giuliano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario
DOTT.SSA Bergamin Antonella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DENOMINATA "VARIANTE 1/2017", ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14/2017, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 13-12-
17

Il Responsabile del
servizio
F.to Boscardin
Michele

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DENOMINATA "VARIANTE 1/2017", ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14/2017, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 13-12-
17

Il Responsabile del
servizio
F.to Maggian Maria
Letizia

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa